

**ALLERGICAMENTE: DAGLI ESPERTI,
UNA GUIDA PER CONOSCERE
LE ALLERGIE E SAPERE QUANDO
ANDARE DALL'ALLERGOLOGO.**



ALLERGICAMENTE

Piano d'Azione per un'Allergologia Sociale

Allergicamente: piano di azione per una allergologia sociale

Promuovere la conoscenza e la corretta gestione di un problema complesso e di grande attualità come quello delle allergie. È questa la priorità in un contesto che vede le patologie allergiche in costante crescita, con una stima di 12 milioni di persone allergiche solo in Italia. Fornire informazioni corrette e comprensibili è per gli allergologi, non solo un servizio in più, ma una vera propria necessità con “una finalità sociale” rilevante.

Le allergie, queste sconosciute. Le allergie sono causate da una reazione eccessiva del



sistema immunitario verso sostanze che in realtà sono innocue. La reazione allergica può manifestarsi in vari modi e, a seconda della sostanza scatenante, può avere un decorso stagionale o perenne. Il concetto di “allergia” fu introdotto nel 1906 dai pediatri viennesi **Clemens von Pirquet** e **Béla Schick**, i primi a osservare come il sistema immunitario potesse svolgere anche un ruolo dannoso.

Allergici, a cosa: gli allergeni. Le malattie allergiche si manifestano attraverso diverse modalità, in base al fattore scatenante, gli allergeni. Un alimento, un polline, il pelo di un animale domestico, un componente di un farmaco, il veleno di un insetto, il lattice, sono solo alcuni esempi dei più comuni allergeni.

Cinque gruppi di allergie. Le allergie comprendono patologie lievi, ma con grande impatto sulla qualità della vita, come la rinite allergica, ma anche l'asma allergico o allergie che possono causare shock anafilattico. Distrarci tra tutte queste informazioni non è semplice ed è il compito dell'allergologo guidare gli allergici. Per semplificare e rendere comprensibile una materia così complessa, Allergicamente propone un semplice schema in cui tutte le allergie sono riportate e classificate. Per ogni “gruppo” di allergie, si propone un percorso di conoscenza che permette di capire: come si manifestano, la loro diffusione, i percorsi diagnostici, le principali terapie, l'impatto sulla qualità della vita delle persone, senza dimenticare l'importanza di fornire consigli utili, frutto della esperienza clinica quotidiana di chi, come gli allergologi, dedicano la loro vita alla cura delle allergie.

Diagnosi. È fondamentale conoscere le potenzialità diagnostiche dei test di primo, secondo e terzo livello, con particolare riferimento ai test “in vitro” e alle innovazioni della diagnostica molecolare.

Professione allergologo: chi è, di cosa si occupa

In Italia l'Allergologo è un medico che, dopo la Laurea, ha conseguito la Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica, con un periodo di studio che va dai 4 ai 5 anni. **L'Allergologo è l'unico specialista di riferimento per la diagnosi ed il trattamento delle malattie allergiche**, perché ha competenze nella fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie immunologiche ed allergiche. Il suo bagaglio di conoscenze gli consente la gestione di una ampia gamma di malattie quali: allergie respiratorie, dermatiti atopiche e da contatto, allergie alimentari, allergie da farmaci, da veleno di imenotteri, malattie allergiche occupazionali, orticaria ed angioedema, allergia al lattice e anafilassi. Tra le caratteristiche dell'Allergologo vi sono la conoscenza degli allergeni, veri e propri fattori causali delle malattie allergiche, il loro riconoscimento e, dove possibile, il loro allontanamento. Quando ciò non è possibile, l'Allergologo suggerisce misure di prevenzione e di terapia, farmacologica e immunologica, valutandone efficacia e l'utilità con controlli periodici.



Allergie, malattie sistemiche. Le patologie allergiche sono malattie sistemiche che possono interessare contemporaneamente più organi. Questo significa che la loro gestione necessita di una visione non limitata solo ai sintomi riferiti dal paziente. È proprio questo il valore di una corretta valutazione allergologica, che va oltre l'approccio dell'organo interessato ricercando tutte le possibili co-morbilità, fattori di rischio e co-fattori. Proprio per le peculiarità delle malattie allergiche, un altro importante compito dell'Allergologo è la prevenzione attraverso l'educazione dei pazienti, dei loro familiari e la collaborazione con il medico di base.

Allergologi, curano le persone non solo gli organi. L'Allergologo non è uno specialista d'organo, è lo specialista delle malattie allergiche in tutte le forme, da quelle respiratorie più o meno gravi alle allergopatie che mettono a rischio per la vita del paziente, come le allergie a farmaci, alimenti e veleno di imenotteri. La scarsa conoscenza della figura dell'allergologo e delle sue competenze può portare i pazienti a peregrinare tra vari specialisti prima di giungere ad una diagnosi e terapia corretta.



Le allergie respiratorie

Le principali malattie respiratorie allergiche sono la rino-congiuntivite allergica e l'asma allergico.

La prima è dovuta ad una infiammazione di naso ed occhi e si manifesta con sintomi quali prurito nasale, naso gocciolante, starnuti a raffica, associati a naso chiuso, perdita temporanea dell'olfatto ed occhi irritati. La seconda, l'asma allergico, interessa i bronchi con tosse e mancanza di fiato o respiro sibilante.



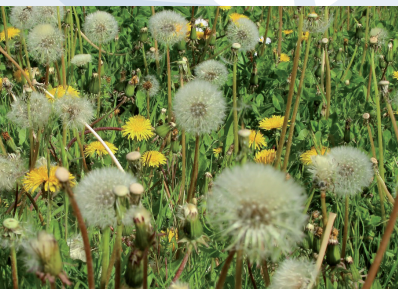
Un italiano su quattro soffre di una delle due malattie o di entrambe.

Gli allergeni respiratori sono veicolati dall'aria e possono essere:

Pollini stagionali: cipresso e cupressacee, olivo, graminacee, assenzio e ambrosia, parietaria.

Allergeni perenni: epiteli di cane, gatto, cavallo e criceto, acari della polvere, spore di muffe.

Allergeni professionali, come il lattice per gli operatori sanitari, la farina per i panificatori.



Le allergie respiratorie.

Rinite: lo skin prick test è un test indolore, di primo livello, eseguito dall'allergologo, che sceglie gli allergeni e li testa sulla cute del paziente per verificare e misurare la reazione allergica.

Asma: la spirometria. Se i sintomi lasciano pensare ad una possibile asma, è importante procedere ad eseguire

una prova del respiro – la spirometria – possibilmente prima di iniziare qualsiasi terapia.

L'immunoterapia è l'unica terapia che agisce direttamente sulla causa dell'allergia. Consiste nella progressiva desensibilizzazione del paziente, tramite la somministrazione di un estratto ottenuto dall'allergene, causa dell'allergia, per un periodo di 3/4 anni.



Meteo Allergie
Applicazione ufficiale AAITO



Le allergie al veleno di imenotteri

Gli imenotteri sono un ordine che comprende oltre 100.000 specie di insetti, i più noti e comuni sono le api, le vespe ed i calabroni. 5 milioni di italiani ogni anno vengono punti dagli imenotteri e da 1 a 8 su 100 sviluppa una vera reazione allergica. Le punture degli imenotteri possono provocare reazioni da lievi a molto gravi nei soggetti allergici al loro veleno.



Le reazioni

1. Normale, comparsa di rossore e gonfiore in una zona di circa 2/3 cm di diametro

2. Allergica locale estesa comparsa di arrossamento e/o gonfiore con un diametro superiore ai 10 cm e una durata che supera le 24 ore,

3. Allergica sistemica, insorge entro mezz'ora dalla puntura e si manifesta con uno o più sintomi come: orticaria, prurito diffuso, malessere, gonfiore, vertigini, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, mancanza del respiro, stordimento, confusione mentale, abbassamento della pressione sanguigna, perdita di coscienza e shock anafilattico.

Adrenalina autoiniezzabile, è uno strumento medico "salvavita" che consente di "limitare" i sintomi delle reazioni allergiche più gravi, come lo shock anafilattico. Il paziente allergico dovrà sempre portarlo con sé e sapere come e quando utilizzarlo. Dopo averla somministrata è consigliato chiamare il 118, per recarsi al più vicino pronto soccorso.

Immunoterapia. Non tutti i soggetti sensibilizzati devono essere sottoposti all'immunoterapia. È lo specialista allergologo che individua e tratta i pazienti a rischio. L'immunoterapia è l'unica terapia che garantisce protezione in caso di ri-puntura e prevede la somministrazione di dosi crescenti di veleno fino alla completa desensibilizzazione del paziente.





Le allergie alimentari

Sono una reazione immunologica verso proteine alimentari e possono presentarsi con sintomi lievi o gravi. Le allergie alimentari sono più comuni nei primi tre anni di vita, ma si possono presentare a qualsiasi età.

I sintomi possono coinvolgere più organi.

- Cute: orticaria, angioedema, eczema
- Cavo orofaringeo: gonfiore delle labbra, voce rauca
- Apparato gastroenterico: nausea, vomito, diarrea e crampi intestinali.
- Apparato respiratorio: broncospasmo, tosse, naso chiuso e difficoltà respiratoria,
- Apparato cardio-circolatorio: aritmie, pressione bassa, svenimento.



I principali allergeni sono 14 e causano il 90% delle allergie alimentari. La lista include: cereali, crostacei, uova, pesce, arachidi, soia, latte, frutta a guscio, sedano, senape, semi di sesamo, lupini, molluschi.

La diagnosi di allergia alimentare è un percorso complesso in cui gioca un ruolo fondamentale l'anamnesi che serve a identificare la correlazione fra l'ingestione dell'alimento e la comparsa dei sintomi. Il percorso diagnostico può iniziare dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra con la successiva consultazione di uno specialista come l'Allergologo o il Pediatra Allergologo.



Allergia e intolleranza alimentare non sono la stessa cosa. Se le allergie alimentari sono reazioni anomale del sistema immunitario, le intolleranze alimentari sono per lo più causate da carenza di enzimi digestivi, da meccanismi farmacologici o tossici.

Intolleranza al lattosio. Tra le intolleranze alimentari la più diffusa è

l'intolleranza al lattosio, che è causata dall'incapacità di digerire il lattosio, uno zucchero naturale che si trova nel latte e nei latticini. L'intolleranza al lattosio è un problema di salute relativamente frequente; sintomi caratteristici sono dolore e gonfiore addominale, diarrea, flatulenza, borborigmi, nausea, vomito.



Le allergie da farmaci

Rappresentano un terzo di tutte le reazioni avverse a farmaci ma possono innescare reazioni allergiche anche molto gravi, come l'anafilassi.

I sintomi più frequenti di una reazione allergica da farmaci sono le reazioni cutanee e l'orticaria. Le manifestazioni possono variare dalla comparsa di piccoli puntini simili a quelli del morbillo, fino a grossi ponfi confluenti, accompagnati da gonfiore delle mucose della bocca, della lingua, delle labbra e degli occhi. Quest'ultima reazione, la più seria, può essere associata a difficoltà respiratoria, asma bronchiale e a calo della pressione. La raccomandazione degli esperti in questi casi è di chiamare il 118 e farsi portare al pronto soccorso più vicino.

Quali farmaci causano più frequentemente allergie? Sono principalmente **gli antibiotici e gli antinfiammatori**, i farmaci più comunemente usati per terapie non regolari, quelli che più spesso sono causa di reazioni allergiche.



Le allergie cutanee

Dermatite allergica da contatto (DAC). È una patologia infiammatoria causata da un meccanismo immunologico di sensibilizzazione a sostanze che vengono a contatto con la pelle o le mucose. Sintomi caratteristici delle DAC sono lesioni vescicolari con eritema, e prurito intenso. A questa fase acuta, segue in genere una secchezza cutanea con desquamazione della pelle. Le più comuni sostanze allergizzanti sono metalli come il nichel, il cromo, il cobalto e l'oro, la gomma, i profumi, i cosmetici, i farmaci per uso locale.

La diagnosi consiste nell'individuazione dell'allergia attraverso il Test da Contatto o il Patch Test.

Allergia al nichel. Il nichel è un metallo che si trova in natura nel suolo, nell'acqua, nell'aria, nella biosfera, ed in oggetti di uso quotidiano come detersivi, saponi e cosmetici.

L'orticaria è una malattia caratterizzata da lesioni della pelle come il pomfo con/senza angioedema. L'orticaria può essere **acuta o cronica**:

Allergia al latte. È scatenata dalle proteine contenute nel latte. Si tratta di reazioni che interessano la pelle, l'apparato respiratorio e cardiovascolare. Il latte è presente in più di 40.000 prodotti di uso quotidiano, medico e casalingo.



Per maggiori informazioni
trova e visita il centro di allergologia più vicino a te.



www.allergicamente.it

Con il Patrocinio di:



Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di:

Allergopharma 

 Allergy
Therapeutics*
Transforming Allergy Treatment

 ALK

 Lofarma

 NOVARTIS

ROXALL
GROUP 

STALLERGENES  GREER

ThermoFisher
SCIENTIFIC

